

## Riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra-alberghiere MISURA 19.2.1/6.4.1.3.1

### FAQ

### Frequently Asked Questions

(aggiornate al 17/10/2023)

1. All'interno delle spese generali, può essere inserita come spesa ammissibile la progettazione (sostanzialmente il lavoro di noi consulenti d'impresa, che predisponiamo i moduli a valere sul bando per la partecipazione allo stesso da parte del cliente/committente)?

**Si.** Le spese generali (art. 7 del Bando/Manifestazione d'Interesse) – che concorrono fino alla misura del 10% sul totale del progetto in caso di interventi strutturali e del 5% in caso di esclusivo acquisto di macchine e/o attrezzature - ricomprendono le spese tecniche progettuali (tra le quali rientrano anche le spese di consulenza e quelle riferite ai tecnici abilitati). La scelta del tecnico deve obbligatoriamente prevedere un confronto fra almeno 3 preventivi concorrenziali e confrontabili tra loro. I preventivi dovranno descrivere in maniera dettagliata le prestazioni offerte e dovranno essere firmati e timbrati (per i tecnici iscritti ad Albo). A tal proposito si rammenta che la rendicontabilità delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento si fa risalire al momento della presentazione della domanda di sostegno. Sono in ogni caso considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa Domanda di Sostegno, oltre alle le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa effettuate nei 24 mesi precedenti e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella Domanda di Sostegno, inclusi gli studi di fattibilità e le valutazioni ambientali ed economiche. Non sono ritenute ammissibili eventuali spese per la realizzazione dell'intervento sostenute antecedentemente alla presentazione della Domanda di Sostegno. Per il riconoscimento delle spese sostenute prima dell'eventuale emissione del Decreto di Concessione da parte del GAL è necessario contattare gli uffici GAL e richiedere l'emissione del CUP di progetto, che dovrà essere riportato su tutte le pezze giustificative e tra gli estremi di pagamento, pena la non rendicontabilità della spesa.

2. Posso presentare la Domanda di Sostegno se sono un'azienda agricola?

Si. L'art. 4 del Bando/Manifestazione di interesse riporta i Beneficiari che possono accedere al contributo: persone fisiche, piccolo agricoltore, agricoltore singolo o associato, coadiuvanti, piccole e microimprese, società cooperative.

3. Che tipologia di ricettività posso svolgere come azienda agricola?

Le aziende agricole possono svolgere **attività agrituristiche** (di cui all'art.3 della legge regionale 11 maggio 2015, n°11) e fornire servizi di alloggio, prima colazione e pernottamento, in appositi locali aziendali, o presso l'abitazione di residenza.

4. Se sono azienda agricola e intendo realizzare un servizio di alloggio, prima colazione e pernottamento nell'abitazione di residenza, dovrò includerla nel fondo aziendale?

Si, se si tratta di una attività connessa a quella aziendale. Dovrà essere specificata nel fascicolo aziendale l'effettiva disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, identificato nel catasto terreni/fabbricati del Comune di riferimento, tramite una delle fattispecie riportate nell'Art. 6 del Bando/Manifestazione d'Interesse.

5. Posso esercitare attività di Bed&Breakfast se sono azienda agricola?

Un'azienda – qualunque sia la natura giuridica – non può svolgere attività di Bed&Breakfast, che è per sua natura un'attività non continuativa esercitata nell'abitazione di residenza abituale. **Qualunque imprenditore agricolo può in ogni caso svolgere attività di ricettività come B&B nella propria abitazione di residenza abituale, qualora questa non rientri tra le strutture facenti parte del fondo aziendale.**

6. Se intendo realizzare da zero un servizio di pernottamento, posso realizzare delle strutture in legno per la creazione di nuovi posti letto?

No. L'art. 6 del Bando/Manifestazione di interesse riporta le tipologie di costi ammissibili e non ammissibili. **Non è ammissibile l'acquisto di immobili o la realizzazione di nuove costruzioni**, ma è ammesso l'adeguamento e il miglioramento delle strutture esistenti.

7. Se intendo realizzare da zero un servizio di pernottamento, posso acquistare delle strutture mobili per la creazione di nuovi posti letto?

**No.** L'art. 6 del Bando/Manifestazione di interesse riporta le tipologie di costi ammissibili e non ammissibili. Non è ammissibile l'acquisto di immobili o la realizzazione di nuove costruzioni, ma è ammesso l'adeguamento e il miglioramento delle strutture esistenti.

**8. Vorrei realizzare un intervento in Provincia di Oristano, posso presentare la domanda?**

**No.** Il territorio di riferimento per la realizzazione dell'intervento è quello del GAL Logudoro Goceano, che ricomprende i Comuni di Ardara, Anela, Banari, Benetutti, Bessude, Bonnanaro, Bono, Bonorva, Borutta, Bottida, Bultei, Burgos, Cheremule, Cossioine, Esporlatu, Giave, Illorai, Ittireddu, Mara, Monte-leone Roccadoria, Mores, Nughedu S. Nicolò, Nule, Ozieri, Padria, Pattada, Pozzo-maggiore, Romana, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, Tula, Villanova Monteleone, tutti appartenenti alla Provincia di Sassari. Non è possibile realizzare interventi localizzati in Comuni diversi da quelli precedentemente elencati.

**9. È possibile accedere al credito di imposta per la quota di spesa non coperta dal contributo?**

**No.** Non è possibile accedere a crediti di imposta, agevolazioni o detrazioni sulla quota di spesa non coperta dal contributo. La tipologia di sostegno prevista dal Bando in oggetto è corrispondente ad un contributo in conto capitale nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento, che non può essere superiore ad € 100.000,00, per la creazione di nuove strutture ricettive, e € 80.000,00 per la riqualificazione di strutture ricettive esistenti. La quota di spesa non sostenuta dal contributo, dovrà essere obbligatoriamente coperta dal destinatario ultimo tramite l'apporto di mezzi propri, e gli interventi ammessi al finanziamento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo eventuali proroghe come normato all'art. 12.f del presente bando. Si precisa che l'IVA non è un costo ammissibile.

**10. Cosa succede se spendo meno di quanto dichiarato nella domanda di sostegno?**

È possibile una riduzione della spesa complessiva di progetto sino ad un massimo del 70% dell'investimento iniziale. In conseguenza della riduzione, anche il contributo viene ricalcolato, rideterminando la quota concedibile al 50% dei costi sostenuti, escluso l'IVA.

**11. Attualmente risiedo nell'immobile in cui intendo avviare un B&B, ma ho effettuato il cambio di residenza successivamente al rilascio del mio documento d'identità in corso di validità che riporta il mio precedente indirizzo di residenza. Come posso fare?**

Nei casi in cui la residenza attuale del richiedente non corrisponda a quella indicata nel documento d'identità in corso di validità, è necessario produrre un certificato anagrafico di

residenza aggiornato, con rilascio antecedente non oltre 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

12. È possibile presentare una domanda come richiedente e tecnico progettista? Ossia posso presentare un progetto firmato da me senza incaricare un tecnico esterno?

Si. È possibile presentare un progetto sottoscritto in qualità sia di richiedente che tecnico progettista, in caso siano previsti interventi strutturali. Non è però consentita l'auto-fatturazione. Pertanto in tale caso le spese imputabili alla progettazione dell'intervento non sono parte del contributo concedibile.

13. Nel caso in cui io voglia trasformare un'attività esistente di B&B, con 3 camere e sei posti letto, in una nuova attività di affittacamere con complessivi 5 camere e 10 posti letto, sarebbero da considerarsi *nuovi posti letto creati*, il totale dei posti letto della nuova attività, ossia 10, oppure i 4 posti nuovi letto delle due camere aggiuntive?

In questo caso, passando da una attività di tipo saltuario ad una di tipo imprenditoriale, i nuovi posti letto creati corrisponderanno al totale dei posti letto della nuova attività di affittacamere. Poiché non si intende migliorare l'attività esistente di Bed&and Breakfast ma avviare una nuova attività di affittacamere, i posti letto già esistenti nell'ambito del B&B non vengono conteggiati come esistenti ma come nuovi posti letto creati nell'ambito della nuova attività.

14. È finanziabile l'ampliamento dell'immobile per l'avvio o la riqualificazione di un'attività ricettiva?

L'ampliamento tout-court è vietato. È invece consentito l'adeguamento di un immobile alle esigenze dell'intervento. Nel caso di un B&B tale adeguamento deve però limitarsi alla cubatura già presente nell'immobile (poiché si prevede di destinare una porzione del proprio immobile ad attività ricettiva di tipo saltuario). Nel caso di realizzazione o miglioramento di attività ricettive che prevedono l'attivazione di una partita IVA e l'iscrizione al Registro delle imprese in Camera di Commercio, ossia per l'avvio e/o il miglioramento di attività di domo e affittacamere, come previste del presente Avviso, è invece consentito l'adattamento dell'immobile nel suo complesso, poiché non si tratta della propria dimora abituale.

15. Nella compilazione della domanda telematica, il SIAN richiede il caricamento della “documentazione tecnica prevista” relativa al progetto di dettaglio. È necessario allegare la documentazione progettuale già in questa fase?

**No.** Si tratta di un Bando a 2 Fasi; nella prima fase, la domanda di sostegno deve essere trasmessa per via telematica, corredata della documentazione prevista, conforme a quanto specificato all’art. 12 (procedure operative) del presente Bando. Il GAL Logudoro Goceano in quanto ufficio competente delle istruttorie, verificata la ricevibilità e l’ammissibilità delle domande presentate, predisporrà una 1° Graduatoria delle domande di sostegno sulla base del punteggio attribuito dall’istruttore del GAL, dato dalla somma dei punti ottenuti per ogni criterio di valutazione, previo riscontro dei dati e delle dichiarazioni rese nella domanda e nella scheda tecnica. I richiedenti le cui domande risultino ricevibili e ammissibili saranno ammessi alla 2° Fase, che prevede la presentazione del progetto di dettaglio corredata degli elaborati tecnici, per via PEC, entro 60 giorni dalla richiesta da parte del GAL. Il tecnico istruttore, effettuati tutti i controlli sulla documentazione progettuale pervenuta, e confrontandola con le dichiarazioni effettuate dal beneficiario nella fase di istruttoria provvisoria, stabilisce quali saranno i progetti che passeranno all’approvazione ed alla concessione del finanziamento. Con la pubblicazione della graduatoria definitiva si chiude la 2° Fase del procedimento.

Qualora il SIAN richieda il caricamento della “documentazione tecnica prevista” già in fase di presentazione della domanda telematica, si consiglia di allegare un file vuoto per finalizzare la procedura.